



il giornale dello Spinone

N° 52 - Settembre 2011

L'ANGOSCIA DEL "CODONE" INTEGRO

di Marcello Davide

La riunione dei cultori dei Continentali da ferma al Centro Cinofilo Faicchio.

Il generale disagio per la ventilata proibizione del taglio delle code.

L'appuntamento era per il 7 Agosto in provincia di Benevento al Centro Cinofilo Faicchio di Enrico Tacinelli, dove era in programma un Raduno



amatoriale di Continentali da ferma, organizzato da "Amici Campani del forum bracco.net", nella persona di Vincenzo Caccia (che cognome più azzeccato non potrebbe avere) il cui svolgimento ricalcava quel che normalmente avviene in una normale giornata di caccia, in cui si mira a metter qualcosa nel carniere, facendo salva la soddisfazione che ci dà il lavoro tipico di cani bravi.

Numerosi i partecipanti che – come testimoniato dalla foto in cui appaiono cinofili che molti riconosceranno – provenivano anche da altre zone, a dimostrazione che l'attuale tesi secondo cui le province devono lasciar posto alle regioni trova un fondamento an-

che nelle nostre manifestazioni. E coerentemente erano presenti a Faicchio l'allevamento dei Davidensi's e di Casa Massima. Com'era prevedibile in una giornata estiva di gran caldo, la selvaggina era ai margini del bosco, dove il reperimento e le ferme dei nostri validi Continentali hanno dimostrato – se ce ne fosse stato bisogno – la assoluta funzionalità del taglio della coda che, in caso contrario, si sarebbe ferita nell'indispensabile lavoro fra i fitti e spinosi rovi. Evidentemente i nostri avi avevano più giudizio degli attuali politici!

Dopo la prova, tutti i partecipanti si sono riuniti nella casa di caccia dove Enrico (il già citato gestore

del campo) ci ha accolto con una tavola imbandita su cui il piatto forte era costituito dalla zuppa di Porcini (specialità della madre di

Enrico) annaffiata da vino d'eccellenza, ovvero dalla Falangina del Sannio. Ad allietare il pranzo, ci ha intrattenuto Vincenzo Caccia la cui imponente stazza è pari alla sua nobiltà e saggezza, rendendoci partecipi delle sue avventure di caccia che vedevano ovviamente come protagonisti i suoi Continentali.

Ma il tema che più angosciosamente ha animato i nostri discorsi è stato quello del taglio della coda, la cui vergognosa imposizione equivarrebbe al declino delle razze a cui tutti noi ci dedichiamo anima e corpo. Speriamo in bene. Al momento dei saluti ci siamo promessi di rincontrarci ancor più numerosi.